

## **In Emilia-Romagna discussa la relazione, prevista da clausola valutativa, sulle politiche regionali per la riorganizzazione delle Aree Protette**

*Bologna, 11 settembre 2013.* A due anni dall'approvazione della legge per la Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette, "tutto il personale dipendente a tempo indeterminato dei Consorzi è stato trasferito ai corrispondenti Enti di gestione e l'80% del personale assunto a tempo indeterminato è tuttora in servizio", mentre per quanto riguarda i finanziamenti erogati dalla Regione, "cruciali per l'avviamento e il consolidamento della realtà dei nuovi enti", la Giunta "ha assicurato per il 2012 le stesse risorse erogate nel 2011 e anche per il 2013 l'ente si appresta a garantire uno stanziamento analogo", sebbene "tra gli enti locali si registrano situazioni di criticità economiche che devono necessariamente essere superate".

A fare il punto della situazione alla **commissione Territorio, ambiente mobilità, presieduta da Damiano Zoffoli**, e alla **commissione Statuto e regolamento, presieduta da Giovanni Favia**, sono i tecnici dell'assessorato all'Ambiente durante la loro relazione riguardante la clausola valutativa della legge regionale in materia. *"Non ci sono gli elementi per una valutazione compiuta, che dovrà essere ultimata, come previsto dal provvedimento legislativo, a tre anni dall'emanazione della legge"*, avvertono però i tecnici, perché al momento *"la trasformazione del modello previgente a quello designato è ancora in corso"*, anche a causa di *"alcune differenze tra i cinque enti rispetto all'avvenuto trasferimento delle competenze provinciali che si è compiuto in maniera quasi completa solo nelle macroaree Romagna, Delta del Po e Emilia Orientale"*.

I contributi regionali previsti per il 2012 ammontano a 3.392.709 euro, di cui 1.175.900 destinati alla macroarea Emilia Occidentale, 567.574 all'Emilia Centrale, 929.234 all'Emilia Orientale, 600.000 all'area del Delta del Po e 120.000 per la Romagna. In totale, i cinque nuovi enti contano 107 dipendenti, 25 posizioni organizzative e 2 dirigenti.

Dopo il dibattito sono intervenuti **Andrea Pollastri (Pdl)**, sostenendo che "ora come ora non sembrano essere avvenuti quei risparmi che erano l'obiettivo fondamentale della legge", e **Gabriella Meo (Sel-Verdi)**, che ha risposto al collega ricordando che "il vero risparmio avverrà quando saranno conferite tutte le competenze alla Regione, un percorso che non può che essere lungo".